

Marco Ferro.
I.T.C.S. Blaise Pascal.
Classe VH.
Anno scolastico 2006/07.

Il tè e il caffè possiedono un principio "eccitativo"?

Il concetto di casualità nella complessità del mondo contemporaneo.

In una delle ultime scene del "Malato immaginario" di Moliere un professore, durante un esame, chiede ad un allievo perché l'oppio induce sonnolenza. Il ragazzo risponde:

*Mihi a docto Doctore
domandatur causam et rationem quare
opium facit dormire;
a questo respondeo,
quia est in eo
virtus dormitiva,
cuius est natura
sensus assopire.*

*Mi è stato chiesto dal dotto dottore
la causa e la ragione per cui
l'oppio fa dormire;
A questo rispondo,
che è in lui
un principio dormitivo,
la quale natura
è di addormentare i sensi.*

Seguendo tale ragionamento si potrebbe pensare che il caffè e il tè contengano un "principio eccitativo" e che tale sostanza sia la caffeina.

- Chimica: **Estrazione** della **caffeina** dalle foglie di tè.

Analizzando il meccanismo d'azione della caffeina sul sistema nervoso si scopre che gli effetti non sono provocati da una caratteristica intrinseca alla sostanza, ma sono determinati dalle strutture fisiche del corpo umano.

- Biologia: **Interazioni** della **caffeina** con il **corpo** umano.
- Filosofia: L'introduzione della circolarità nel processo conoscitivo nella filosofia di **Heidegger**.
Il complicarsi del concetto di causalità nell'analisi di **Humberto Maturana** e la proposta di un "**determinismo strutturale**" a partire dal primato della percezione nella costruzione individuale della realtà proposto da **Merleau-Ponty**.
- Inglese: Quando la realtà viene stravolta: il **nonsense** di **Lewis Carroll**.
- Italiano: L'uomo non possiede strumenti che gli permettano di padroneggiare la complessità del reale ed è quindi costretto a una ricerca eterna: **Palomar** di **Italo Calvino**.